

## **ALL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI MARTELLAGO**

### **Sportello Unico Attività Produttive**

Oggetto: progetto di ampliamento di fabbricato produttivo

rif. Pratica 01037430012-04042017-1839 - Prov. unico artt. 6 e 7 DPR  
160/2010

Ditta: SPECIALINSERT S.r.l. via Monfalcone, 144 TORINO (sede legale ed  
amministrativa)

### **RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA SULLE EVENTUALI OPERE DI URBANIZZAZIONE E SULLE OPERE DI MITIGAZIONE**

#### **PREMESSA**

Per conto della ditta SPECIALINSERT S.r.l., il sottoscritto in qualità di tecnico incaricato ha presentato al Comune di Martellago a mezzo del SUAP citato in oggetto la richiesta di ampliamento del fabbricato produttivo in via Pavanello, 1 in località Maerne di Martellago (VE). Su indicazioni della committenza e come rappresentato negli elaborati grafici di progetto il sedime in ampliamento è interno al lotto, già proprietà della Ditta, e viene realizzato il prosecuzione del corpo di fabbrica esistente. Per la configurazione dell'immobile non si prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione. Tuttavia è prevista l'attuazione di opere di mitigazione per attenuare l'impatto del nuovo volume in ampliamento al manufatto esistente.

#### **LE OPERE DI MITIGAZIONE**

Analizzate e valutate le esigenze della committenza in ordine alla realizzazione dell'ampliamento di progetto, considerato il sito e le caratteristiche dell'ambito produttivo interessato dall'intervento, nonchè considerata la presenza del verde di arredo stradale costituito da aiuole piantumate e dalle serie di alberi messi a dimora ai margini delle carreggiate delle viabilità pubbliche di via Cacace e via Pavanello, si è prevista una particolare soluzione di mitigazione da prevedersi.

Il nuovo volume di progetto è costituito da una baraccatura in pannelli sandwich di acciaio verniciato sostenuta all'interno da apposita struttura metallica. La pannellatura costituente l'involucro è in questi casi comunemente utilizzata ed è frequente notare appendici a fabbricati produttivi realizzate con tale tipo di involucro. Il materiale si presenta con una superficie di colore omogeneo, solitamente grigio, in cui si legge appena la *texture*

generata dalla trama dei pannelli giuntati e raccordati gli uni agli altri.

Nel caso di specie si è considerato, quale opera di mitigazione, di procedere con una ridipintura della faccia esterna dei pannelli utilizzando una cromia non omogenea, ovvero l'utilizzo di 5 o più colori che alternati e combinati generino un gradiente di intensità dalla tonalità più scura alla tonalità più chiara. Posizionando la tonalità scura in basso, presso l'attacco a terra e, viceversa la tonalità più chiara in alto in corrispondenza del margine superiore del volume, si otterrebbe un effetto di "all'alleggerimento" verso il cielo coerente con il gradiente luminoso che presentano le normali condizioni di luce esterne.

Il risultato atteso sarebbe il combinato disposto di ciò, ovvero una minore percezione del volume, specie in senso verticale. La stessa tecnica è utilizzata sovente quando esistono strutture molto alte che si vogliono fare "sparire" nello *Skyline* (a titolo di esempio ciminiere, acquedotti, torri, ecc.)

Al fine di rendere più comprensibile l'effetto generato sono in corso di elaborazione dei bozzetti costituiti da fotoinserti che simulano la realizzazione del manufatto di progetto.

A disposizione per chiarimenti nel merito.

Martellago, 30 giugno 2017.

il progettista  
arch. Sandro Ragazzo